



Taccuino

MARCELLO
SORGIIl leader centrista
brucia i tempi
e si avvicina
al centrosinistra

Era nell'aria che la vittoria di Crocetta in Sicilia avrebbe portato un consolidamento dell'alleanza **PdL-Udc**. Non altrettanto scontato era invece che Casini bruciasse i tempi, come ha fatto ieri annunciando, in vista delle elezioni regionali in Lombardia e Lazio, che considera conclusa la collaborazione con il PdL al governo delle due Regioni, e si prepara, quindi, ad allearsi con il centrosinistra.

Il leader dell'Udc non esclude neppure la possibilità di un election-day generale, allargato alle politiche, a fine gennaio. Ciò comporterebbe un piccolo accorciamento della legislatura (la scadenza naturale è ad aprile, lo scioglimento previsto all'inizio di febbraio), e potrebbe rappresentare un tentativo di richiamare alle urne gli elettori che domenica scorsa sono apparsi così svogliati, portando il livello dell'astensione nell'isola oltre la soglia del cinquanta per cento.

Un'ipotesi del genere, dopo il richiamo del Capo dello Stato ad usare la parte finale della legislatura per risolvere i molti problemi aperti, dalla riforma elettorale alla legge di stabilità, potrebbe realmente essere messa in pratica solo se i partiti della maggioranza fossero in grado di affrontare le scadenze aperte per tempo, anzi in meno tempo. Una sorta di patto di fine legislatura, per recuperare in modo virtuoso agli occhi dell'opinione pubblica, realizzando promesse fin qui disattese. Ma in questo senso, al momento, il PdL, impegnato ad affrontare le sue questioni interne, non sembra in grado di prendere impegni.

Un election-day con politiche e regionali abbinato consentirebbe a Casini di stare con il centrosinistra in Lombardia e Lazio, mantenendo la sua autonomia nel voto per il Parlamento. Oppure di fare un passo avanti tutto insieme ed entrare in coalizione con il centrosinistra, per cercare di costruire nelle urne lo schieramento che poi dovrebbe governare il Paese. Se invece verranno prima le regionali e poi le politiche, le prime costituiranno per l'Udc, dopo la Sicilia, una nuova e non scontata prova generale per l'alleanza tra centro e centrosinistra: legata, ovviamente, all'esito che uscirà dalle urne a livello locale soprattutto al Nord, governato finora stabilmente dall'asse PdL-Lega. Resta da capire in che modo Casini risolverà il problema dell'alleanza con Vendola, oltre che con Bersani. Ma, come si suol dire, un problema al giorno. L'accelerata per la Lombardia e il Lazio dimostra che per il leader centrista, di fronte al quadro politico in movimento, tutto ormai è in discussione.

